Sabato 23 Settembre 2017

S. Pio da Pietrelcina, sacerdote MEMORIA

XXIV settimana "per Annum" – IV del salterio

- <u>Ufficio delle Letture</u>
- Lodi Mattutine
- Ora Media
- <u>Vespri</u>
- Compieta

UFFICIO DELLE LETTURE

O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

1. Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Il gallo annunzia il giorno, chiama la nuova luce: il Signore dei cuori in questo caso ci dèsta alla vita,

e dice: «Su! Scotete ogni torpore, ogni pigrizia fugga, in opere vegliate di giustizia: vicino è il mio ritorno».

Quando l'alba rosseggia ad oriente, intenti alla fatica trovi i tuoi servi e ravvivi la luminosa speranza.

O Figlio, nato prima d'ogni aurora, col tuo vitale chiarore disperdi l'ottenebrane sonno dello spirito; la tua pietà ci sciolga da ogni male.

O Re d'amore, gloria a te cantiamo e al Padre, nell'unità del Paraclito per la distesa dei secoli. Amen.

2. Quando l'Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

O misteriosa fonte dell'essere che le bellezze del mondo hai creato e hai dato fine all'opera nella quiete del settimo giorno,

a te i solerti figli pur nel riposo anelino e nella vita innocente contemplino la serena letizia del tuo volto.

O, se ingrati peccammo, amaro pianto lavi il nostro errore, sì che non ci impauri, o Dio pietoso, l'ora del tuo giudizio.

Accogli, Padre, la nostra preghiera per Gesù Cristo che regna con te e con lo Spirito santo negli infiniti secoli. Amen.

CANTICO DEI TRE GIOVANI

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi † e siedi sui cherubini * degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, * degno di lode e di gloria nei secoli.

Dn 3,52-56

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli, amen, * degno di lode e di gloria nei secoli.

SALMODIA

Cantico

Es 15,1-4a.8-13.17-18

Ant. 1 Il Signore ha gettato in mare cavallo e cavaliere, * ha liberato Israele suo popolo dal giogo della schiavitù.

«Voglio cantare in onore del Signore: † perché ha mirabilmente trionfato, * ha gettato in mare cavallo e cavaliere.

Mia forza e mio canto è il Signore, *
egli mi ha salvato.
È il mio Dio e lo voglio lodare, *
è il Dio di mio padre e lo voglio esaltare!

Dio è prode in guerra, *
si chiama Signore.

I carri del faraone e il suo esercito *
li ha gettati in mare.

Al soffio della tua ira si accumularono le acque, † si alzarono le onde come un argine, * si rappresero gli abissi in fondo al mare.

Il nemico aveva detto: «Inseguirò, raggiungerò, † spartirò il bottino, se ne sazierà la mia brama; * sfodererò la spada, li conquisterà la mia mano!»

Soffiasti con il tuo alito: li coprì il mare, * sprofondarono come piombo in acque profonde.

Chi è come te fra gli dèi *
Chi è come te, maestoso in santità, Signore?
Chi è come te, tremendo nelle imprese, *
operatore di prodigi?

Stendesti la destra: *
li inghiottì la terra.
Guidasti con il tuo favore
questo popolo che hai riscattato, *
lo conducesti con forza alla tua santa dimora.

Lo fai entrare *
e lo pianti sul monte della tua promessa,
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato, *

santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

Il Signore regna * in eterno e per sempre!

Gloria.

Ant. 1 Il Signore ha gettato in mare cavallo e cavaliere, * ha liberato Israele suo popolo dal giogo della schiavitù.

Salmo 77,40-72

IV (40-55)

Ant. 2 Dio fece dimorare nelle loro tende * le tribù di Israele.

Quante volte si ribellarono a lui nel deserto, *
lo contristarono in quelle solitudini!
Sempre di nuovo tentavano Dio, *
esasperavano il Santo di Israele.

Non si ricordavano più della sua mano, *
del giorno che li aveva liberati dall'oppressore,
quando operò in Egitto i suoi prodigi, *
i suoi portenti nei campi di Tanis.

Egli mutò in sangue i loro fiumi *
e i loro ruscelli, perché non bevessero.
Mandò tafàni a divorarli *
e rane a molestarli.

Diede ai bruchi il loro raccolto, *
alle locuste la loro fatica.

Distrusse con la grandine le loro vigne, *
i loro sicomori con la brina.

Consegnò alla grandine il loro bestiame, * ai fulmini i loro greggi.

Scatenò contro di essi la sua ira ardente, † la collera, lo sdegno, la tribolazione, * e inviò messaggeri di sventure.

Diede sfogo alla sua ira: †
non li risparmiò dalla morte *
e diede in preda alla peste la loro vita.

Colpì ogni primogenito in Egitto, * nelle tende di Cam la primizia del loro vigore.

Fece partire come gregge il suo popolo *

e li guidò come branchi nel deserto.

Li condusse sicuri e senza paura * e i loro nemici li sommerse il mare.

Li fece salire al suo luogo santo, * al monte conquistato dalla sua destra.

Scacciò davanti a loro i popoli *
e sulla loro eredità gettò la sorte,
facendo dimorare nelle loro tende *
le tribù di Israele.

Gloria.

Ant. 2 Dio fece dimorare nelle loro tende * le tribù di Israele.

V (56-72)

Ant. 3 Egli scelse Davide suo servo * per pascere Israele sua eredità.

Ma ancora lo tentarono, † si ribellarono a Dio, l'Altissimo, * non obbedirono ai suoi comandi.

Sviati, lo tradirono come i loro padri, * fallirono come un arco allentato.

Lo provocarono con le loro alture * e con i loro idoli lo resero geloso.

Dio, all'udire, ne fu irritato *
e respinse duramente Israele.
Abbandonò la dimora di Silo, *
la tenda che abitava tra gli uomini.

Consegnò in schiavitù la sua forza, *
la sua gloria in potere del nemico.
Diede il suo popolo in preda alla spada *
e contro la sua eredità si accese d'ira.

Il fuoco divorò il fiore dei suoi giovani, *
le sue vergini non ebbero canti nuziali.
I suoi sacerdoti caddero di spada *
e le loro vedove non fecero lamento.

Ma poi il Signore si destò come da un sonno, * come un prode assopito dal vino.
Colpì alle spalle i suoi nemici, * inflisse loro una vergogna eterna.

Ripudiò le tende di Giuseppe, * non scelse la tribù di Efraim; ma elesse la tribù di Giuda, * il monte Sion che egli ama.

Costruì il suo tempio alto come il cielo *
e come la terra stabile per sempre.
Egli scelse Davide suo servo *
e lo trasse dagli ovili delle pecore.

Lo chiamò dal seguito delle pecore madri † per pascere Giacobbe suo popolo, * la sua eredità Israele.

Fu per loro pastore dal cuore integro * e li guidò con mano sapiente.

Gloria.

Ant. 3 Egli scelse Davide suo servo * per pascere Israele sua eredità.

Kyrie eleison, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore. Amen.

PRIMA LETTURA 15,1-5.32-35;16,1-8

2 Re

Dal secondo libro dei Re.

Nell'anno ventisette di Geroboamo re di Israele, divenne re Azaria figlio di Amazia, re di Giuda. Quando divenne re aveva sedici anni; regnò in Gerusalemme cinquantadue anni. Sua madre era di Gerusalemme e si chiamava Iecolia. Fece ciò che è retto agli occhi del Signore, secondo quanto fece Amazia suo padre. Ma non scomparvero le alture. Il popolo ancora sacrificava e offriva incenso sulle alture. Il Signore colpì con la lebbra il re, che rimase lebbroso fino al giorno della sua morte in una casa appartata. Iotam figlio del re dirigeva la reggia e governava il popolo del paese.

Nell'anno secondo di Pekach figlio di Romelia, re di Israele, divenne re Iotam figlio di Ozia, re di Giuda. Quando divenne re, aveva venticinque anni; regnò sedici anni in Gerusalemme. Sua madre si chiamava Ierusa figlia di Zadòk. Fece ciò che è retto agli occhi del Signore, imitando in tutto la condotta di Ozia suo padre. Ma non scomparvero le alture; il popolo ancora sacrificava e offriva incenso sulle alture. Egli costruì la porta superiore del tempio.

Nell'anno diciassette di Pekach figlio di Romelia, divenne re Acaz figlio di Iotam, re di Giuda. Quando divenne re, aveva vent'anni; regnò sedici anni in Gerusalemme. Non fece ciò che è retto agli occhi del Signore suo Dio, come Davide suo antenato. Camminò sulla strada dei re di Israele; fece perfino passare per il fuoco suo figlio, secondo gli abomini dei popoli che il Signore aveva scacciati di fronte agli Israeliti. Sacrificava e bruciava incenso sulle alture, sui colli e sotto ogni albero verde.

In quel tempo marciarono contro Gerusalemme Rezin re di Aram, e Pekach figlio di Romelia, re di Israele; l'assediarono, ma non riuscirono a espugnarla. Ma il re di Edom approfittò di

quella occasione per riconquistare Elat e unirla al suo regno; ne scacciò i Giudei e tornarono ad abitarvi gli Idumei fino ad oggi.

Acaz mandò messaggeri a Tiglat-Pilèzer re di Assiria, per dirgli: «Io sono tuo servo e tuo figlio; vieni, liberami dalla mano del re di Aram e dalla mano del re di Israele, che sono insorti contro di me». Acaz, preso l'argento e l'oro che si trovava nel tempio e nei tesori della reggia, lo mandò in dono al re di Assiria.

RESPONSORIO

Ascoltate, o re, e cercate di comprendere: la vostra sovranità proviene dal Signore.

Onorate la sapienza,
perché possiate regnare sempre.

Fate voti al Signore nostro Dio e adempiteli, a lui che è terribile per i re della terra. Onorate la sapienza, perché possiate regnare sempre.

SECONDA LETTURA

Dalle «Lettere» di san Pio da Pietrelcina, sacerdote.

Con ripetuti colpi di un salutare scalpello e con diligente ripulitura l'Artista divino vuole preparare le pietre con le quali costruire l'edificio eterno. Così canta la nostra tenerissima madre, la santa Chiesa Cattolica, nell'inno dell'ufficio della dedicazione della chiesa. E così è veramente. Molto giustamente si può affermare che ogni anima destinata alla gloria eterna è costituita per innalzare l'edificio eterno. Un muratore che vuole edificare una casa innanzi tutto deve ben ripulire le pietre che vuole usare per la costruzione. Cosa che ottiene a colpi di martello e di scalpello. Allo stesso modo si comporta il Padre celeste con le anime elette, che la sua somma sapienza e provvidenza fin dall'eternità ha destinate ad innalzare l'edificio eterno.

Dunque l'anima destinata a regnare con Gesù Cristo nella gloria deve essere ripulita a colpi di martello e di scalpello, di cui l'Artista divino si serve per preparare le pietre, cioè le anime elette. Ma quali sono questi colpi di martello e di scalpello? Sorella mia, sono le ombre, i timori, le tentazioni, le afflizioni di spirito e i tremori spirituali con qualche aroma di desolazione. e anche il malessere fisico. Ringraziate, quindi, l'infinita pietà dell'eterno Padre che tratta così la vostra anima perché destinata alla salvezza. Perché non gloriarsi di questo trattamento amoroso del più buono di tutti i padri? Aprite il cuore a questo celeste medico delle anime e abbandonatevi con piena fiducia fra le sue santissime braccia. Egli vi tratta come gli eletti, affinché seguiate Gesù da vicino per l'erta del Calvario. Io vedo con gioia e con vivissima commozione dell'animo come la grazia ha operato in voi.

Siate certi che tutto quello che ha sperimentato la vostra anima è stato disposto dal Signore. Non abbiate perciò timore di incorrere nel male e nell'offesa di Dio. Vi basti sapere che in tutto questo mai avete offeso il Signore, anzi che lui ne è rimasto ancor più glorificato. Se questo tenerissimo Sposo si nasconde alla vostra anima non è perché, come pensate, voglia punirvi della vostra infedeltà, ma perché mette sempre più alla prova la vostra fedeltà e costanza e inoltre vi purifica da alcuni difetti, che non appaiono tali agli occhi carnali, cioè quei difetti e quelle colpe, dai quali neppure il giusto è esente. Nelle sacre pagine è infatti scritto: «Il giusto cade sette volte» (Pr 24, 16).

È credetemi che se non vi sapessi così afflitti, sarei meno contento, perché vedrei che il Signore vi dona meno gemme preziose... Scacciate come tentazioni i dubbi contrari... Scacciate anche i dubbi che riguardano il modo di essere della vostra vita, cioè che non

ascoltate le ispirazioni divine e che resistete ai dolci inviti dello Sposo. Tutto questo non proviene da spirito buono, ma da spirito cattivo. Si tratta di arti diaboliche, che cercano di allontanarvi dalla perfezione o almeno di ritardare il vostro cammino verso di essa. Non vi perdete di coraggio! Se Gesù si manifesta, ringraziatelo; se si nasconde, ringraziatelo ancora: sono scherzi di amore. Mi auguro che arriviate a spirare con Gesù sulla croce ed esclamare con Gesù: «Tutto è compiuto» (Gv 19, 30).

LAUS ANGELORUM MAGNA (laudabiliter)

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, *
e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti eleviamo un inno, *
ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo.
Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, *
Signore Dio, Re del cielo.

Dio Padre onnipotente, *
Gesù Cristo e Spirito Santo.

Signore Dio, *
Figlio del Padre.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, * accogli la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra del Padre, * abbi pietà di noi.

Sii tu la nostra guida e il nostro aiuto: *
Salvaci, rendici puri, conservaci nella tua pace.
Liberaci dai nemici *
e dalle tentazioni.

Perché tu solo il santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, * nella gloria di Dio Padre con lo Spirito Santo.

Ogni giorno ti benediciamo, *
e lodiamo il tuo nome per sempre.
Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.

Benedetto sei tu, Signore; *
mostrami il tuo volere.
Vedi la mia miseria e la mia pena *
e perdona tutti i miei peccati.

Dalle mie labbra fiorisca la lode, * la lode al nostro Dio.

Possa io vivere per lodarti: * mi aiutino i tuoi giudizi.

Come pecora smarrita vado errando; * cerca il tuo servo perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Presto ci venga incontro la tua misericordia, † perché siamo troppo infelici: * aiutaci, Dio, nostra salvezza.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei nostri padri, * degno di lode e di gloria nei secoli. Amen.

Se all'Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l'orazione seguente e l'introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, per grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio di partecipare alla croce del tuo Figlio, e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; per sua intercessione, concedi a noi, uniti costantemente alla passione di Cristo, di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio.

LODI MATTUTINE

O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

CANTICO DI ZACCARIA

Cantico

Lc 1,68-79

Ant. Se uno mi vuol seguire, mi segua; * e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

Benedetto il Signore Dio d'Israele, * perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente * nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri * e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, * di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia * al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo * perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza * nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, * per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre * e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi * sulla via della pace».

Gloria.

Ant. Se uno mi vuol seguire, mi segua; * e dove sono io, là sarà anche il mio servo.

Kyrie eleison, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

PRIMA ORAZIONE

Preghiamo. (pausa di preghiera silenziosa)

Dio onnipotente ed eterno, per grazia singolare hai concesso al sacerdote san Pio di partecipare alla croce del tuo Figlio, e per mezzo del suo ministero hai rinnovato le meraviglie della tua misericordia; per sua intercessione, concedi a noi, uniti costantemente alla passione di Cristo, di poter giungere felicemente alla gloria della risurrezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ez 36,24-28

Ant. 1 Quando mostrerò tra voi la mia santità, vi radunerò da tutta la terra; * vi darò un cuore nuovo.

Vi prenderò dalle genti, † vi radunerò da ogni terra * e vi condurrò sul vostro suolo.

Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; † io vi purificherò da tutte le vostre sozzure * e da tutti i vostri idoli;

vi darò un cuore nuovo, *
metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra *
e vi darò un cuore di carne.

Porrò il mio spirito dentro di voi †
e vi farò vivere secondo i miei precetti *
e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; † voi sarete il mio popolo * e io sarò il vostro Dio.

Gloria.

Ant. 1 Quando mostrerò tra voi la mia santità, vi radunerò da tutta la terra; * vi darò un cuore nuovo.

Salmi Laudativi

Ant. 2 Dalla bocca dei bimbi, Signore, * riveli la tua gloria.

Sal 8

O Signore, nostro Dio, † quanto è grande il tuo nome su tutta la terra: * sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti † affermi la tua potenza contro i tuoi avversari, * per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita, *
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi *
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli, * di gloria e di onore lo hai coronato:

gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, * tutto hai posto sotto i suoi piedi;

tutti i greggi e gli armenti, *
tutte le bestie della campagna;
Gli uccelli del cielo e i pesci del mare, *
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio, * quanto è grande il tuo nome su tutta la terra!

Sal 116

Lodate il Signore, popoli tutti, * voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi * e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

Ant. 2 Dalla bocca dei bimbi, Signore, * riveli la tua gloria.

Salmo diretto

Sal 91

È bello dar lode al Signore * e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, * la tua fedeltà lungo la notte, sull'arpa a dieci corde e sulla lira, * con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, * esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, * quanto profondi i tuoi pensieri!
L'uomo insensato non intende * e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba *
e fioriscono tutti i malfattori,
li attende una rovina eterna: *
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, † ecco, i tuoi nemici periranno, * saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, *

mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, † e contro gli iniqui che mi assalgono * i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, * crescerà come cedro del Libano; piantati nella casa del Signore, * fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, * saranno vegeti e rigogliosi, per annunziare quanto è retto il Signore: * mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

Gloria.

SECONDA ORAZIONE

Sollevaci, Dio onnipotente, dall'umiliazione e dalla sventura e donaci di esultare per l'opera delle tue mani: così noi, come palme piantate nella dimora divina, fioriremo di fede, di speranza, di carità negli atri del tuo santuario. Per Cristo nostro Signore.

INNO

A te, Signore, pontefice eterno, principe dei pastori, oggi concorde e lieto il sacro canto della Chiesa ascende.

Accanto a te volesti questo presbitero santo perché reggesse con la tua parola la fede del tuo popolo.

Specchio di vita al gregge, fu luce al cieco, fu conforto al misero, provvido padre di tutti, si fece a tutti servo.

Gesù, che in cielo nella tua gloria la santità coroni, fa' che l'esempio di questa vita eguale sorte un giorno ci propizi.

Lode si canti al Padre, lode all'unico Figlio, lode al divino Spirito nei secoli risuoni. Amen.

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

A Gesù, principe dei pastori, esprimiamo la fedeltà e l'amore del suo gregge:

Tu che hai dato te stesso per la Chiesa fino al sacrificio della vita, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Tu che hai condiviso la nostra esistenza per farti nostro modello, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Tu che hai sperimentato la fatica per santificare la vita e il lavoro degli uomini, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Figlio amato dal Padre celeste, che ci insegni l'amore, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Tu che sei il principio della santità e ci riscatti dai giorni fuggevoli e vani, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

Tu che costituisci la nostra speranza di arrivare alla condizione di gloria che non conoscerà alterazioni né tramonto, Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

CONCLUSIONE

Il Signore ci benedica e ci esaudisca Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

ORA MEDIA

O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Terza

Tu che invocato ti effondi, con il Padre e col Figlio unico Dio, o Spirito, discendi senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce cantino la tua lode; la tua fiamma divampi e gli uomini accenda d'amore.

Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito Santo vive e governa nei secoli. Amen.

Sesta

O Dio glorioso, altissimo sovrano, che i tempi diversi alternando, orni di dolce chiarità il mattino e l'infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie, spegni il funesto ardore dell'odio, dona alle membra sanità e vigore, agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito Santo vive e governa nei secoli.

Amen.

Nona

Perpetuo vigore degli esseri, che eterno e immutabile stai e la vicenda regoli del giorno nell'inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia del tuo vitale splendore; premia la morte dei giusti col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso, per Gesù Cristo Signore, che nello Spirito santo vive e governa nei secoli.

SALMODIA

Salmo 118,169-176 XXII (Tau)

Ant. 1 La tua mano ci salvi, Signore.

Giunga il mio grido fino a te, Signore, * fammi comprendere secondo la tua parola. Venga al tuo volto la mia supplica, * salvami secondo la tua promessa.

Scaturisca dalle mie labbra la tua lode, *
poiché mi insegni i tuoi voleri.
La mia lingua canti le tue parole, *
perché sono giusti tutti i tuoi comandamenti.

Mi venga in aiuto la tua mano, * poiché ho scelto i tuoi precetti. Desidero la tua salvezza, Signore, * e la tua legge è tutta la mia gioia.

Possa io vivere e darti lode, *
mi aiutino i tuoi giudizi.
Come pecora smarrita vado errando; †
cerca il tuo servo, *
perché non ho dimenticato i tuoi comandamenti.

Gloria.

Ant. 1 La tua mano ci salvi, Signore.

Salmo 103

I (1-18)

Ant. 2 Signore, mio Dio, quanto sei grande!

Benedici il Signore, anima mia, *
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore, *
avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, * costruisci sulle acque la tua dimora,

fai delle nubi il tuo carro, * cammini sulle ali del vento;

fai dei venti i tuoi messaggeri, *

delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, * mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, * le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, * al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli * al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno, * non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli * e scorrono tra i monti; ne bevono tutte le bestie selvatiche * e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, * cantano tra le fronde.

Dalle tue alte dimore irrighi i monti, * con il frutto delle tue opere sazi la terra.

Fai crescere il fieno per gli armenti † e l'erba al servizio dell'uomo, * perché tragga alimento dalla terra:

il vino che allieta il cuore dell'uomo; † l'olio che fa brillare il suo volto * e il pane che sostiene il suo vigore.

Si saziano gli alberi del Signore, *
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido *
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Per i camosci sono le alte montagne, * le rocce sono rifugio per gli iràci.

Gloria.

Ant. 2 Signore, mio Dio, quanto sei grande!

II (19-35)

Ant. 3 Voglio cantare al Signore finché ho vita, * inneggiare al mio Dio finché esisto.

Per segnare le stagioni hai fatto la luna * e il sole che conosce il suo tramonto.

Stendi le tenebre e viene la notte *
e vagano tutte le bestie della foresta;
ruggiscono i leoncelli in cerca di preda *
e chiedono a Dio il loro cibo.

Sorge il sole, si ritirano *
e si accovacciano nelle tane.
Allora l'uomo esce al suo lavoro, *
per la sua fatica fino a sera.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! †
Tutto hai fatto con saggezza, *
la terra è piena delle tue creature.

Ecco il mare spazioso e vasto: † lì guizzano senza numero * animali piccoli e grandi.

Lo solcano le navi, * il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.

Tutti da te aspettano *
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, *
tu apri la mano, si saziano di beni.

Se nascondi il tuo volto, vengono meno, † togli loro il respiro, muoiono * e ritornano nella loro polvere.

Mandi il tuo spirito, sono creati, * e rinnovi la faccia della terra.

La gloria del Signore sia per sempre; * gioisca il Signore delle sue opere. Egli guarda la terra e la fa sussultare, * tocca i monti ed essi fumano.

Voglio cantare al Signore finché ho vita, * cantare al mio Dio finché esisto.

A lui sia gradito il mio canto; * la mia gioia è nel Signore.

Scompaiano i peccatori dalla terra †

e più non esistano gli empi. * Benedici il Signore, anima mia.

Gloria.

Ant. 3 Voglio cantare al Signore finché ho vita, * inneggiare al mio Dio finché esisto.

Alle altre Ore salmodia complementare

Terza

LETTURA BREVE 15.13

Fratelli, il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito santo.

La salvezza del Signore è vicina a chi lo teme.

La salvezza del Signore è vicina a chi lo teme, * e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Egli annuncia la pace per il suo popolo.

E la sua gloria abiterà la nostra terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

La salvezza del Signore è vicina a chi lo teme, * e la sua gloria abiterà la nostra terra.

ORAZIONE

All'unica sorgente dello Spirito ci hai dissetato, o Dio: ora ci avvinca tutti quella carità che nella tua bontà inaudita hai effuso nei cuori dei figli. Per Cristo nostro Signore.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

Sesta

LETTURA BREVE Ap 3,19-

20

«Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me».

Presso il Signore è la misericordia.

Presso il Signore è la misericordia, * grande è presso di lui la redenzione.

L'anima mia spera nel Signore.

Grande è presso di lui la redenzione.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Presso il Signore è la misericordia, * grande è presso di lui la redenzione.

ORAZIONE

Dio, unica guida della nostra vita, che a segno eloquente d'amore ci hai dato la tua legge,

concedi ai figli devoti di attendere docili alla tua volontà e di trovare nell'obbedienza la pace e la gioia dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore. Rendiamo grazie a Dio.

Nona

LETTURA BREVE 1 Pt 3,18

Carissimi, Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito.

Manifesti la tua forza fra le genti.

Manifesti la tua forza fra le genti; * tu sei il Dio che opera meraviglie.

Il tuo braccio ha salvato il tuo popolo.

Tu sei il Dio che opera meraviglie.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Manifesti la tua forza fra le genti; * tu sei il Dio che opera meraviglie.

ORAZIONE

Signore Gesù, che per amore ti sei fatto vittima e hai versato il tuo sangue, dona ai tuoi fratelli di condividere la tua umiliazione e dar compimento col loro dolore alla passione che salva. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

CONCLUSIONE

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI, IL PRECURSORE

XXV settimana "per Annum" – I del salterio

VESPRI

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

oppure

Signore ascolta la nostra preghiera E il nostro grido giunga fino a te

RITO DELLA LUCE

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre:

per una strada sicura cammina. Egli avrà la luce della vita - dice il Signore -.

Se custodirà la mia parola, non gusterà la morte. Egli avrà la luce della vita - dice il Signore -.

Chi mi segue, ha già vinto le tenebre: per una strada sicura cammina. Egli avrà la luce della vita - dice il Signore -.

INNO

O Trinità beata, unico Dio, ora che muore il giorno all'eterna tua luce accendi i nostri cuori

Ascende a te la lode mattutina, a te nel vespero il canto: a te, adoranti, la gloria eleveremo nei secoli.

A Cristo e al Padre salga la preghiera, salga allo Spirito del Padre e di Cristo: unico Dio, Trinità beata, riscalda del tuo amore chi ti implora. Amen.

SALMODIA

Salmo 141

Ant. 1 Effondo la mia preghiera davanti a te, o Signore: * libera chi ti invoca.

Con la mia voce al Signore grido aiuto, * con la mia voce supplico il Signore; davanti a lui effondo il mio lamento, * al suo cospetto sfogo la mia angoscia.

Mentre il mio spirito vien meno, *
tu conosci la mia via.
Nel sentiero dove cammino *
mi hanno teso un laccio.

Guarda a destra e vedi: *
nessuno mi riconosce.
Non c'è per me via di scampo, *
nessuno ha cura della mia vita.

Io grido a te, Signore; †
dico: Sei tu il mio rifugio, *
sei tu la mia sorte nella terra dei viventi.

Ascolta la mia supplica: *
ho toccato il fondo dell'angoscia.
Salvami dai miei persecutori *
perché sono di me più forti.

Strappa dal carcere la mia vita, *
perché io renda grazie al tuo nome:
i giusti mi faranno corona *
quando mi concederai la tua grazia.

Gloria.

Ant. 1 Effondo la mia preghiera davanti a te, o Signore: * libera chi ti invoca.

Salmo 140, 1-9

Ant. 2 Signore, a te grido, * accorri in mio aiuto. †

Signore, a te grido, accorri in mio aiuto; *

† ascolta la mia voce quando t'invoco.

Come incenso salga a te la mia preghiera, *

le mie mani alzate come sacrificio della sera.

Poni, Signore, una custodia alla mia bocca, * sorveglia la porta delle mie labbra.

Non lasciare che il mio cuore si pieghi al male † e compia azioni inique con i peccatori: * che io non gusti i loro cibi deliziosi.

Mi percuota il giusto e il fedele mi rimproveri, † ma l'olio dell'empio non profumi il mio capo; * tra le loro malvagità continui la mia preghiera.

Dalla rupe furono gettati i loro capi, * che da me avevano udito dolci parole.

Come si fende e si apre la terra, *
le loro ossa furono disperse alla bocca degli inferi.

A te, Signore mio Dio, sono rivolti i miei occhi; * in te mi rifugio, proteggi la mia vita.

Preservami dal laccio che mi tendono, * dagli agguati dei malfattori.

Gloria.

Ant. 2 Signore, a te grido, * accorri in mio aiuto.

PRIMA ORAZIONE

Dal sorgere del sole al suo tramonto, degno di canto e di onore, o Dio, è il tuo nome sublime; come nube d'incenso a te salga la nostra preghiera, e col sacrificio della lode vespertina si compia il nostro fedele servizio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE

Cantico

Lc 1,46-55

Ant. Illibata trascorra la nostra vita, * o Dio, che infondi lo Spirito della tua santità nell'umile nostra argilla.

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni
mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente * e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia * si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, * ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, * ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L'anima mia * magnifica il Signore.

Ant. Illibata trascorra la nostra vita, * o Dio, che infondi lo Spirito della tua santità nell'umile nostra argilla.

Kyrie eleison, Kyrie eleison. Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

Apri, o Dio, all'ascolto della tua voce gli animi dei tuoi figli perché si accresca la nostra fede e si mantenga pura da ogni colpa la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO Cantico

Fil 2,6-11

Ant. Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi * e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore a gloria di Dio Padre.

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, * non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio;

ma spogliò se stesso, †
assumendo la condizione di servo *
e divenendo simile agli uomini;

apparso in forma umana, umiliò se stesso † facendosi obbediente fino alla morte * e alla morte di croce.

Per questo Dio l'ha esaltato *
e gli ha dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome;

perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi † nei cieli, sulla terra * e sotto terra;

e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, * a gloria di Dio Padre.

Gloria.

Ant. Nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi * e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore a gloria di Dio Padre.

Orazione

Signore Gesù Cristo, che, assumendo la condizione di servo, ti sei umiliato fino alla croce perché su ogni altro fosse esaltato il tuo nome, dona a quanti nel battesimo sono diventati figli di Dio, di proclamare col labbro e col cuore la gloria del Padre e il tuo universale dominio, o Salvatore del mondo, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

INTERCESSIONI

Nel giorno che ricorda e celebra il mistero della risurrezione, invochiamo Cristo, nostra salvezza:

In te, Signore, è la nostra gloria.

Tu che hai redento col sangue il tuo popolo,

- dona e difendi in tutti, per mezzo della tua Chiesa, la dignità e la libertà di figli di Dio.

Tu che hai costituito Pietro pastore universale del tuo Gregge,

- assisti il papa e i vescovi, vicari del tuo amore.

Tu che ci hai rivelato la gloria del Padre,

- raccogli nell'unità i tuoi figli, perché il mondo riconosca la tua verità.

Tu che hai detto beati coloro che hanno fame e sete di giustizia,

- ricordati di chi soffre persecuzione per il tuo regno.

Niente, Signore, ci può separare dalla tua carità:

- apri la tua casa ai giusti che sono morti nella tua pace.

Rivolgiamo a Dio Padre l'attenzione del nostro cuore e diciamo, come Gesù ci ha insegnato: Padre nostro.

CONCLUSIONE

Il Signore ci benedica e ci custodisca Amen.

oppure

La santa Trinità ci salvi e ci benedica Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale

COMPIETA

Convertici, Dio, nostra salvezza. E placa il tuo sdegno verso di noi. O Dio, vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

Di tenebra la terra ormai si ammanta: quasi una dolce morte scende sui corpi spossati, che alla luce del giorno rivivranno.

Cristo Signore, luce vera, vita, salva i tuoi servi: l'oscura inerzia del sonno non si tramuti nell'esilio eterno.

Nessuna forza del male ci vinca nella notte: tu che ci doni il riposo, veglia su chi ti implora.

A te Gesù, sia gloria che sei nato da vergine, con il Padre e lo Spirito nella distesa dei secoli. Amen.

SALMODIA

Salmo 4

Ant. Dalle angosce mi hai liberato; * abbi pietà, Signore, e ascoltami.

Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: † dalle angosce mi hai liberato; * pietà di me, ascolta la mia preghiera.

Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? * Perché amate cose vane e cercate la menzogna?

Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: * il Signore mi ascolta quando lo invoco.

Tremate e non peccate, * sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.

Offrite sacrifici di giustizia * e confidate nel Signore.

Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?". *
Risplenda su di noi, Signore,
la luce del tuo volto.

Hai messo più gioia nel mio cuore *
di quando abbondano vino e frumento.
In pace mi corico e subito mi addormento: *
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Gloria.

Ant. Dalle angosce mi hai liberato; * abbi pietà, Signore, e ascoltami.

Salmo 132

Ant. Buono e soave è lodare il Signore.

Ecco quanto è buono e quanto è soave * che i fratelli vivano insieme!

È come olio profumato sul capo, † che scende sulla barba, sulla barba di Aronne, * che scende sull'orlo della sua veste.

È come rugiada dell'Ermon, * che scende sui monti di Sion.

Là il Signore dona la benedizione * e la vita per sempre.

Gloria.

Ant. Buono e soave è lodare il Signore.

LETTURA BREVE Dt 6,4-7

Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli, ne parlerai quando sarai seduto in casa tua, quando camminerai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

Il mio cuore sia integro.

Il mio cuore sia integro * nei tuoi precetti, Signore.

Perché non resti confuso.

Nei tuoi precetti, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

Il mio cuore sia integro * nei tuoi precetti, Signore.

CANTICO DI SIMEONE

Cantico

Lc 2,19-32

Ant. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo * vada in pace secondo la tua parola. †

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo * vada in pace secondo la tua parola;

† perché i miei occhi han visto la tua salvezza, *

preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

Ant. Ora lascia, o Signore, che il tuo servo * vada in pace secondo la tua parola.

ORAZIONE

Veglia su di noi nella notte imminente, Dio dell'universo; la tua mano ci desti al nuovo giorno perché possiamo celebrare con gioia la risurrezione di Cristo, tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

ANTIFONA ALLA B.V. MARIA

Ave, regina dei cieli, ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Godi, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

CONCLUSIONE

Dormiamo in pace. Vigiliamo in Cristo.